



## **Regolamento Attività Volontari Rifugio Enpa Sezione Torino**

### **Premessa**

L'attività di volontariato, in generale, ha come attori principali i soggetti verso cui l'azione di supporto viene svolta, nel nostro caso gli animali.

**Essere volontari non significa operare in modo approssimativo** e con scelte autonome: la professionalità, la preparazione e la capacità di lavorare in Team sono elementi indispensabili, come per ogni attività organizzata.

**Il volontario è un collaboratore inserito in un sistema (Team)** alla cui evoluzione può contribuire, ma di cui prima deve entrare a far parte globalmente in tutte le sue parti ed i suoi aspetti, l'atteggiamento mentale deve essere collaborativo e proattivo, seguire le indicazioni di coloro che per esperienza e gerarchia sono preposti al coordinamento delle attività; eventuali modifiche vanno proposte con cognizioni di causa ed attuate solo quando approvate e normate in protocolli operativi dalla Dirigenza, non devono essere applicate in autonomia.

Sentirsi bene e gratificati nel prestare la propria opera è importante, ma non a scapito del prossimo e soprattutto in questo caso degli animali da noi tutorati. Personali preoccupazioni, problemi personali, inadeguatezza, nervosismi, non devono creare disagi e/o ostacoli all'attività di volontariato, specie in considerazione del fatto che atteggiamenti negativi e scarsamente collaborativi, all'interno di una struttura che ospita essere viventi e senzienti con alle spalle maltrattamenti, disagi e con particolare sensibilità, verrebbe percepito negativamente ed andrebbe a scapito del buon funzionamento organizzativo. La flessibilità, la disponibilità e l'assenza di atteggiamenti/azioni disgreganti o polemici sono invece elementi positivi che rendono utile la presenza del volontario.

Devono essere considerate le priorità, che nell'ordine sono:

- Rendere economicamente sostenibile la gestione (senza la quale nulla è possibile) attraverso la ricerca di fondi ed iniziative promozionali.
- Attivare ogni soluzione possibile per far adottare presso privati cittadini i nostri protetti con consapevolezza e positività.
- Aumentare il più possibile le attività di ricreazione e socializzazione degli ospiti.
- Mantenere e migliorare la qualità della struttura anche aiutando con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tale documento non deve essere inteso come uno strumento impositivo verso coloro che desiderano prestare la propria opera di volontariato, ma offrire chiarezza e risposte tramite regole comuni, in gran parte dettate dal semplice buon senso del volontario.

### **Abilitazione alle attività di volontariato**

#### **Art. 1**

Costituiscono **requisiti indispensabili per essere volontario**:

- Essere maggiorenni oppure autorizzazione scritta del genitore in caso di minorenni.
- Essere in regola con il versamento delle quote sociali annuali di 25 Euro (entro il 31 Gennaio di ogni anno).
- Essere in regola con la stipula dell'assicurazione, sempre entro il 31 Gennaio di ogni anno (15 Euro)
- La sottoscrizione ed accettazione del presente Regolamento, sue successive integrazioni, modifiche, circolari Nazionali e/o interne, direttive emesse dalla Dirigenza.
- Partecipazioni ai corsi formativi e di aggiornamento per specifiche funzioni scelte o collegate a garantire la formazione base dei volontari operativi.
- Iscrizione al Registro dei volontari.
- Partecipazione alle riunioni organizzate dal Direttivo.



SEZIONE DI TORINO

- Partecipazione attiva a tutte le attività della Sezione (Adozioni, Eventi di propaganda, attività di Ufficio, turnazione in canile).
- Autodichiarazione carichi pendenti ed assenza di condanne per maltrattamento animale.
- Sottoscrizione manleva di responsabilità in merito a incidenti che dovessero occorrere durante lo svolgimento dei servizi, nonché presa d'atto che il volontario è civilmente e penalmente responsabile di ogni e qualsiasi danno causato agli animali, persone, cose e struttura durante lo svolgimento del servizio. La responsabilità penale derivante da azioni di negligenza, imperizia e imprudenza compiute dal volontario, resta comunque in capo allo stesso, ai sensi della vigente normativa in materia.
- Sottoscrizione di impegno alla direttiva Privacy, che impegna a non divulgare (senza la previa autorizzazione della Dirigenza) notizie o fatti dei quali sia a venuto a conoscenza per servizio o riunioni e la cui debita divulgazione possa costituire danno morale e/o economico all'Associazione stessa o all'utenza che usufruisce dei servizi.
- Il volontario presta il servizio affidato per libera scelta ed a titolo gratuito, impegnandosi a seguire le direttive impartite dai responsabili della Sezione e/o volontari Tutors e secondo il presente Regolamento, offre la disponibilità ad operare in caso di necessità, presso altre strutture gestite o di proprietà dell'Ente.

**Art. 2**

Si diviene volontario Enpa solo dopo un colloquio sostenuto con il Responsabile volontari della Sezione o suo sostituto, compilazione della domanda di volontariato e pagamento della quota associativa/assicurativa di 40 Euro annuali (anno solare)

**Art.3**

L'assenza di anche solo uno dei requisiti sopracitati, comporta la non possibilità di svolgere l'attività di volontario attivo Enpa o sospensione/dimissione della stessa, fino a decisione del Direttivo.

**Art.4**

La struttura Organizzativa interna, che comunque segue lo Statuto e le norme di comportamento dettati dal Nazionale è così costituita:

- Presidente di Sezione
- Direttore Sanitario
- Responsabile di Sezione
- Responsabile Volontari
- Responsabile settore Adozioni
- Responsabile Eventi
- Se presente, responsabile settore comportamentale degli animali
- Veterinario
- Dipendenti
- Volontari attivi e soci sostenitori

**Turni e presenze**

Come ogni attività di volontariato, anche quello presso il Rifugio Enpa Sezione Torino, si basa su un struttura organizzata, con competenza e ruoli gerarchici che hanno la funzione di Dirigere ed indirizzare le varie attività, individuare le criticità e proporre soluzioni positive.

Ogni volontario componente l'organizzazione ha la facoltà di accedere a ruoli specifici (Tutor, gruppo guardie zoofile, organizzazione eventi, ect.) dopo un attività consecutiva il cui tempo e definito dallo stesso settore, ove ne dimostri capacità, predisposizione e disponibilità riconosciuta dalla Dirigenza e dal contesto organizzativo.



SEZIONE DI TORINO

**Art. 5**

Il rispetto delle direttive, dei protocolli e norme di comportamento è elemento indispensabile per il proseguimento della collaborazione. Eventuali violazioni verranno contestate e, in assenza di motivazioni valide o se reiterate, determineranno l'esclusione dall'attività di volontariato e sospensione.

**Art.6**

L'ingresso in struttura è consentito SOLO alla Dirigenza, Responsabili e volontari attivi abilitati, in regola con la quota assicurativa/associativa annua, questi ultimi sono tenuti obbligatoriamente alla firma di ingresso e uscita nell'apposito registro.

Ogni altro ingresso (Utenti ambulatorio, visitatori, potenziali adottanti, personale Asl, Comune, Autorità competenti) deve essere autorizzata e devono essere accompagnati dal personale o dai volontari (previa autorizzazione) della Sezione.

L'eventuale presenza di persone non autorizzate accertata direttamente o tramite i mezzi di videosorveglianza sarà responsabilità di chi ha determinato l'ingresso o del responsabile del settore coinvolto.

L'accesso alla struttura non è consentito oltre gli orari di apertura, se non previa autorizzazione del Dirigente o Direttore di struttura e comunque per motivata necessità. Vedi schema ingresso in struttura.

**Art.7**

Le chiavi della struttura possono essere richieste a fronte di valide motivazioni, durante il proprio turno di servizio possono essere ritirate presso ..... previa firma di consegna e restituzione nell'apposito registro. Non è consentito farsi copia delle chiavi senza autorizzazione.

**Art.8**

Il materiale deve essere utilizzato in maniera consona, con cura e rispetto, considerato che i costi del loro ripristino, in caso di guasto, gravano completamente sul bilancio della Sezione; proprio per tale motivo tutta la manutenzione della struttura, nel limite delle capacità del singolo volontario, dovrebbe essere svolta dagli stessi (Es. pulizia ordinaria degli sgambamenti, dei locali, taglio dell'erba, manutenzione locali, dei Box, ect.)

Qualora si verificano incidenti e/o guasti devono essere segnalati tempestivamente al Direttore o Responsabile di struttura. Per eventuali danni non segnalati o per negligenza, imperizia e imprudenza durante il turno di volontariato, la Direzione potrà richiedere il risarcimento delle spese sostenute, come da risultanza del registro delle presenze.

**Art.9**

Fatta salva espressa autorizzazione del Dirigente e/o Responsabile di Sezione è fatto espresso divieto di ripresa fotografica e/o Video.

**Art.10**

L'attività giornaliera della Sezione è così suddivisa:

**Turno Ufficio** dal Lunedì al sabato dalle 13,00 alle 17.30, i compiti del volontario in ufficio sono: supporto alla veterinaria di turno, accoglienza dell'utenza, eventuale colloqui con neo volontari, seguire potenziali adottanti nella compilazione del questionario pre-adozione, controllo gatti operati o in osservazione sanitaria in degenza nel gattile, pulizia gattile esterno canile e somministrazione cibo, rispondere alle telefonate, aggiornamento dell'eventuale modulistica in uso, eventuale supporto alla somministrazione dei pasti e farmaci, pulizia ufficio ed eventuale riordino dell'ambulatorio veterinario.

**Turno Canile** tutti i giorni dalle 14,00 alle 18,00/19,00, le attività sono: pulizia box, socializzazione e sgambamento cani presenti, pulizia gattile interno e gattile retro ufficio, somministrazione farmaci e pasti ai gatti e cani presenti,



SEZIONE DI TORINO

riordino cucina, pulizia e controllo dei cani in infermeria e di eventuali gatti presenti nel gattile retro ufficio, accompagnare eventuali visitatori e/o adottanti, pulizia sgambamenti.  
Dal Lunedì al Sabato mattina e la Domenica mattina il canile è presidiato dai dipendenti, per cui **i volontari che desiderano svolgere attività in tali giornate devono avvisare la responsabile volontari e seguire le indicazioni date dai dipendenti, si ricorda che il turno in ufficio al Sabato pomeriggio e il turno Domenicale è obbligatorio.**

### **Art.11**

Il volontario può scegliere il giorno maggiormente consono alle proprie esigenze personali e/o lavorative, **dopo aver acquisito l'autonomia necessaria il volontario deve garantire una presenza settimanale non inferiore alle 3/4 ore, la turnazione sia in canile che in ufficio (minimo due sabati al mese), il turno domenicale e la partecipazione a 3 eventi all'anno di quelli calendarizzati dalla Sezione.** La mancata ottemperanza ad una delle attività sopraccitate può comportare la sospensione dal volontariato fino a decisione del Direttivo.

## **Norme di comportamento neo volontari e volontari attivi**

### **Art.12**

Le richieste per svolgere attività di volontariato possono pervenire via E-mail, Via Fax, telefono o di persona presso la Sede Enpa in Via Germagnano 8, saranno inoltrate al Responsabile dei volontari che avrà il compito di:

- Contattare entro una settimana l'aspirante volontario
- Organizzare un incontro conoscitivo/informativo entro e non oltre un mese dal primo contatto
- Durante l'incontro avverrà la compilazione del modulo di richiesta di volontariato, presa visione del Regolamento di Sezione, informativa riguardo le attività da svolgere, organizzazione del periodo di tutoraggio.

### **Art.13**

**I neo volontari sono soggetti ad un periodo di prova iniziale**, fissato in non meno di tre mesi consecutivi, dalla data del primo turno effettuato in Sezione, con almeno 6 presenze effettive in canile. Durante il suddetto periodo, il volontario sarà affiancato da un Tutor nominato dalla Responsabile volontari che provvederà alla sua formazione. Il Tutor al termine del periodo di prova sarà tenuto a presentare una relazione, in base alla quale il Direttivo si riserva di abilitare o meno al servizio il volontario. Il Direttivo in riferimento alle esigenze della Sezione e per garantire una maggiore e migliore formazione dei Neo volontari può decidere di organizzare un corso base con valutazione finale degli stessi tramite prova scritta (quiz) e pratica.

**Il periodo di affiancamento deve essere svolto il sabato pomeriggio (dalle 14 alle 18/19) o previa richiesta e autorizzazione del responsabile dei volontari e del canile, la domenica pomeriggio.**

Nel primo anno operativo, devono dare disponibilità per almeno 16 ore di attività al mese, in orario di apertura, salvo valide motivazioni di assenza.

**I neo volontari non possono operare da soli** e devono entrare in canile solo accompagnati dai rispettivi tutor. Durante il periodo di prova i Responsabili della Sezione hanno facoltà di organizzare corsi di formazione e aggiornamento a cui i neo volontari devono partecipare; al termine di ogni corso i volontari possono essere chiamati a sostenere un esame, il cui superamento è condizione indispensabile per la qualifica di volontario operativo o per coprire ruoli specifici.

### **Art.14**

I volontari durante il proprio turno sono tenuti :

- ✓ Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dalla Dirigenza e dai vari Responsabili di settore, i volontari in affiancamento devono seguire anche le indicazioni dei Tutors.
- ✓ Osservare un comportamento responsabile e non esporsi a inutili rischi o pericoli.



SEZIONE DI TORINO

- ✓ **Mantenere un atteggiamento rispettoso e dignitoso confacente al proprio ruolo sia con i colleghi volontari, dipendenti, responsabili, utenza e animali ospiti del rifugio.**
- ✓ Evitare discussioni, urla, atteggiamenti che possono non solo innescare agitazione e nervosismo agli animali, ma anche offrire un'immagine negativa all'utenza e di conseguenza rendere poco credibile l'operato Enpa.
- ✓ Il volontario si impegna a non divulgare notizie o fatti dei quali sia venuto a conoscenza per servizio o durante le riunioni, specie se da queste possono sorgere pregiudizi per la Sezione e/o Ente oppure mettere in difficoltà l'utenza.
- ✓ **Fare riferimento al Responsabile di settore per qualsiasi problema**, criticità si venga a riscontrare senza coinvolgere altri operatori o comunque persone non esperte.
- ✓ Utilizzare gli strumenti di comunicazione massiva solo per argomenti e comunicazioni strettamente inerenti l'attività di volontariato e la struttura, tutte le comunicazioni a Media, giornali, volantaggio o tramite Sito devono comunque essere sottoposte alla valutazione della Dirigenza ed avere la sua autorizzazione (anche verbale).
- ✓ Prima di iniziare l'attività, i volontari devono controllare in bacheca l'eventuale presenza di avvisi, comunicati e/o ordini di servizio, che potrebbero essere rilevanti per l'attività quotidiana.
- ✓ Non lavorare singolarmente. **Fatte salve specifiche autorizzazioni dei Responsabili, è obbligatorio lavorare in coppia.**
- ✓ I neo volontari devono assicurarsi della presenza di almeno un Tutor indicato dalla responsabile prima di iniziare l'attività.
- ✓ Firmare il registro presenze posto in ufficio.
- ✓ Indossare il Tesserino di riconoscimento o una maglietta con Logo Enpa, così da essere facilmente individuati dall'utenza.

### **Art.15**

Al fine di acquisire il relativo "Know how" **tutti i volontari devono partecipare agli eventi propagandistici, alle eventuali riunioni e aggiornamenti organizzati dalla Sezione.**

### **Art. 15 Bis**

L'affido temporaneo al volontario di animali in cura o comunque presenti presso la Sezione deve sempre essere autorizzato, in via preventiva, dalla Dirigenza della Sezione o dal Presidente (o Commissario), previo compilazione dell'apposita modulistica di affido.

## **Assenze**

### **Art.16**

Il volontario che effettui tre assenze consecutive ingiustificate sarà sospeso dal servizio nell'attesa di ridefinire il suo impegno presso la Sezione.

Il volontario che non partecipa alle riunioni, corsi, aggiornamenti, eventi in maniera costante sarà sospeso dall'attività di volontariato e verrà rivalutata dal Direttivo la sua collaborazione con La Sezione.

### **Art.17**

In caso di assenza prolungata i volontari devono tempestivamente informare la responsabile dei volontari, che valuterà se far compilare il modulo di assenza giustificata.

### **Art.18**

Il volontario, nel caso non riesca ad assicurare la propria presenza in turno, deve provvedere personalmente alla propria sostituzione, concordando il cambio con un altro volontario attivo (non in affiancamento) e comunicandolo



SEZIONE DI TORINO

alla Responsabile dei volontari. In ogni caso l'assenza dal turno comporta per il volontario sostituito al recupero del turno non svolto, salvo accordi diversi con il sostituto.

### **Art.19**

Il volontario può chiedere un periodo di assenza pari a 6 turni ordinari e due riunioni ed a un periodo di sospensione dal servizio della durata di 12 settimane (periodo di aspettativa), previa comunicazione alla responsabile dei volontari e compilazione dell'apposito modulo di "sospensione attività".

La comunicazione dell'assenza per turni ordinari o sospensione dal servizio deve essere motivata per lettera o di persona e inoltrata alla Responsabile dei Volontari almeno 15 giorni prima della data di inizio dei turni o del suddetto periodo, così da garantire la copertura del servizio con un sostituto e non inficiare l'organizzazione interna.

Nella richiesta di sospensione dal servizio è necessario specificare da quale attività si chiede di essere esonerati o se la sospensione è dal servizio completo.

**Il volontario che non riprende servizio al termine stabilito del periodo di sospensione è considerato a tutti gli effetti dimissionario.**

## **Tesserino di riconoscimento**

### **Art.20**

Al termine del periodo di prova e dopo positiva valutazione da parte del Direttivo a ogni volontario verrà consegnato un tesserino di riconoscimento che dovrà portare con sé durante il turno e le verranno date indicazioni riguardo le modalità di ritiro delle chiavi della struttura per inizio turno.

### **Art.21**

**In caso di cessazione dell'attività di volontariato presso la Struttura i volontari s'impegnano a restituire il tesserino e tutto il materiale dato eventualmente in dotazione entro 15 giorni dalla richiesta** (anche verbale). La non ottemperanza a una di queste richieste, su decisione del Direttivo Locale e/o Nazionale comporta eventuali procedimenti legali da parte dell'Enpa.

## **Materiali e mezzi**

### **Art.22**

Il volontario è responsabile dei materiali della Sezione affidato per lo svolgimento del servizio e, in caso di perdita e/o danneggiamento, specie se dovuto a negligenza, imperizia e imprudenza la Sezione è autorizzata a richiedere il risarcimento del danno provocato.

### **Art.23**

Il volontario non può asportare, nemmeno temporaneamente, alcun materiale dalla Sezione, salvo preventiva richiesta (anche verbale) e successiva autorizzazione (anche verbale) del Presidente (in sua assenza del Commissario) o del Responsabile di Sezione .

Tutto il materiale in uso al volontario e fornito dalla Sezione resta di esclusiva proprietà della Sezione e dovrà essere riconsegnato nei modi e nel luogo definito con la Dirigenza durante l'accordo.

Il volontario è responsabile delle condizioni in cui restituisce il materiale prestato o utilizzato durante il servizio. La Sezione è autorizzata a far compilare e firmare il modulo di "consegna materiale" se lo ritiene opportuno.

### **Art.24**

I volontari attivi (non in affiancamento) possono utilizzare il furgone o l'auto di servizio in dotazione alla Sezione previo accertamento dell'idoneità alla guida e successiva autorizzazione del Responsabile di Sezione.

L'utilizzo degli automezzi è esclusivamente consentito ai volontari Soci, in regola con il pagamento della quota associativa e assicurativa annuale.





SEZIONE DI TORINO

E' tassativamente vietato far accedere e/o trasportare terzi come passeggeri.

La Sezione si riserva il diritto di richiedere la rifusione dei danni che i volontari e/o operatori dovessero cagionare durante l'uso dell'automezzo alla struttura, a terzi, ad altri automezzi o al patrimonio.

La Direzione può richiedere la compilazione e firma del modulo apposito per l'utilizzo dei mezzi e la visione della patente di guida.

**Art.25**

Il volontario è tenuto a mantenere i mezzi e le attrezzature in dotazione con la massima cura occupandosi anche della loro manutenzione, pulizia e riordino dopo l'uso.

Il volontario è personalmente responsabile dei danni procurati a code e/o persone durante lo svolgimento del turno.

**Copertura assicurativa e rischi**

**Art. 26**

Il volontario presta la propria opera a titolo gratuito, è coperto da assicurazione che pagherà all'atto dell'iscrizione ed ammonta a 15 Euro oltre la quota associativa di 25 Euro, senza tale assicurazione il neo volontario non può iniziare il tirocinio presso la struttura e i volontari attivi non possono operare al suo interno.

La Sezione in caso di sinistro accorso in servizio al volontario attivo e/o in affiancamento, risponderà del danno soltanto se questi sono in regola con il pagamento annuale e tramite la propria assicurazione nei limiti della copertura assicurativa in essere all'atto del sinistro.

Il volontario solleva sin d'ora l'Ente da eventuali responsabilità civili e/o penali in merito a incidenti che dovessero occorrere loro durante la svolgimento dei servizi per negligenza, imperizia ed imprudenza.

Il volontario è tenuto ad avere un comportamento responsabile durante la propria opera ed a non esporsi a inutili rischi e pericoli.

Il volontario è civilmente e penalmente responsabile di ogni e qualsiasi danno causato ad animali, persone o cose durante lo svolgimento del servizio salvo abbia ricevuto espressa autorizzazione a causare danni nell'interesse di animali in grave pericolo di vita. L'eventuale responsabilità penale derivante da azioni compiute dal volontario resta comunque in capo allo stesso.

**Provvedimenti disciplinari**

**Art.27**

Ai sensi della vigente normativa in materia e quanto definito dallo Statuto Nazionale.

In caso di ripetute mancanze durante il servizio, di violazioni al presente Regolamento o di comportamenti non consoni (vedi Art.14), che causano gravi problemi alla persona, agli animali e all'immagine del'Enpa, il volontario verrà sospeso dal servizio ed eventualmente espulso.

**Art.28**

La valutazione sulla violazione è effettuata dal Presidente di Sezione e in sua mancanza dal Commissario congiuntamente con i Responsabili dei settori interessati.

In attesa della decisione collegiale il volontario dovrà restituire il Tesserino di riconoscimento e eventuale materiale in dotazione e non potrà prestare servizio presso la Struttura e in nessuna altra Sede Enpa o comunque fregiarsi del nominativo di volontario Enpa.

**Modifiche al regolamento Interno di Sezione**

**Art.29**

La Sezione si riserva la facoltà di modificare, integrare o sostituire il presente Regolamento per mutate esigenze di servizio.



SEZIONE DI TORINO

Tali modifiche possono essere effettuate dopo riunione collegiale con il Presidente (in sua mancanza con il Commissario) e i Responsabili di Sezione.

Delle variazioni sarà data immediata comunicazione ai volontari tramite e-mail e comunicato appeso in bacheca volontari, questi se riterranno di potervi aderire, dovranno sottoscrivere il nuovo regolamento.

**Si allegano Linee Guida riguardo:**

Norme di Comportamento – gestione animali (Allegato A )

Norme di Comportamento – Adozioni (Allegato B)

Protocollo pulizia, somministrazione cibo e farmaci (Allegato C)

Regolamento Ingresso in Struttura (Allegato D)

Torino, 13 Settembre 2013

Revisione .....

Il Presidente di Sezione  
Dott. Marco Bravi

Responsabile di Sezione  
Sig.ra Tiziana Berno

Responsabile dei Volontari  
Sig.ra Simona Castellino